Link originale: https://pdf.extrapola.com/angqV/4750998.main.png

le altre notizie

Un italiano su due è in sovrappeso «Mangiate verdura»

Quasi un italiano maggiorenne su due (48%), per un totale di circa 25 milioni di persone, è in sovrappeso o obeso, un fattore di rischio che favorisce molte malattie come problemi cardiocircolatori, diabete, ipertensione, infarto e certi tipi di cancro. È quanto emerge da un'analisi di Coldiretti sulla base degli ultimi dati Istat, diffusa in occasione della Giornata mondiale dell'obesità che si celebra domani.

L'eccesso di peso interessa il 35% della popolazione italiana adulta, con l'11% è addirittura obeso, rileva Coldiretti. Più obesi tra gli uomini, in numero i giovani. Una situazione più grave per gli uomini, dove le percentuali salgono rispettivamente al 45% e al 32%. Meglio le donne, dove i problemi di eccesso ponderale riguardano il 26% della popolazione, mentre è uguale la quota di quelle obese. E il fenomeno non risparmia neppure le giovani generazioni. In Italia consuma verdura tutti i giorni solo un bambino su tre (31,3%) mentre il 7,8% dichiara di portarla a tavola meno di una volta alla settimana o il 4% di non mangiarla mai. Va riscoperta la dieta mediterranea. A promuoverla anche le Donne Coldiretti, per questo impegnate nel progetto «Educazione alla Campagna Amica».

Ancora troppi dubbi oggi la fiaccolata per Patrizia Nettis

GIORNALISTA La nostra collaboratrice trovata morta a casa il 29 giugno scorso

Onorare la sua memoria e chiedere «verità e giustizia». I centri antiviolenza «Insieme si può», «Lia» e «Andromeda» hanno promosso per oggi a Fasano, in provincia di Brindisi, una fiaccolata in ricordo di Patrizia Nettis, la giornalista 43enne trovata ingiacciata il 29 giugno scorso nell'appartamento in cui viveva.

La manifestazione, a cui parteciperanno anche i genitori di Patrizia, inizierà alle 18. La famiglia non ha mai creduto alla tesi del suicidio e ha chiesto per tre volte alla procura di Brindisi che sia disposta l'autopsia. Ad oggi i genitori non hanno mai ricevuto risposta alla loro istanza e, tramite il loro legale Giuseppe Castellaneta, hanno avanzato richiesta alla procura generale di Lecce di avocazione delle indagini.

Al momento risulta indagato, con l'accusa di stalking e atti persecutori, un uomo che in passato avrebbe avuto una relazione sentimentale con la giornalista. Ma nella vicenda sarebbe coinvolto anche un noto politico locale.

Troppe, secondo familiari e amici, le anomalie nelle indagini e nella intera gestione della vicenda. Un corpo portato via in tutta fretta (prima ancora che genitori ed ex marito potessero vederlo), un'autopsia mai eseguita, telefonini e computer della giornalista i cui contenuti sarebbero inutilizzati o inaccessibili. Ecco perché l'avvocato Castellaneta ha auspicato che «ci possa essere un cambio di direzione delle indagini». La fiaccolata di oggi è organizzata nella speranza di tenere alta l'attenzione su una storia che qualcuno vorrebbe far presto cadere nell'oblio.

IL FENOMENO Code lunghe per 2,5 milioni di cittadini, soprattutto al Sud

I servizi della Pa sempre più lenti dopo il Covid

Con la fine del Covid, anche i cittadini hanno ricominciato a frequentare gli uffici pubblici e, conseguentemente, i tempi di attesa agli sportelli sono tornati ad aumentare. Rispetto a prima dell'avvento della pandemia - secondo dati della Cgia di Mestre - i livelli di produttività di molteplici amministrazioni pubbliche sono ancora sotto soglia tanto che per 1,1 milioni di cittadini le code sono più lunghe.

Nel 2022 oltre 800 mila dipendenti pubblici erano ancora in smart working - ricorda la Cgia - senza contare che in questi ultimi anni è continuato ad aumentare il numero di chi è andato in pensione senza essere rimpiazzato da un nuovo assunto. Quindi dei 3,2 milioni di italiani sono tornati a frequentare gli uffici pubblici, ma, per tutta una serie di ragioni, questi ultimi non hanno ancora recuperato una performance ottimale. Persiste, e riaffiora un problema che in questi ultimi anni avevamo rimosso: nelle Asl e nei Comuni, soprattutto del Sud, le code agli sportelli sono tornate ad allungarsi e ai soggetti più a lungo sono le persone anziane.

Tra il 2021, anno in cui si era in piena crisi pandemica, e il 2022, primo anno post Covid, le persone che si sono recate presso una Asl sono aumentate del 72,9% (+1.246.000 persone), mentre quelle in attesa da più di 30 minuti sono incrementate del 34,4% (+1.930.000 persone).

Anche per le Poi la Pubblica amministrazione (Pa) è un grosso problema. Per più di 8 imprenditori su 10, infatti, la Pa obbliga le imprese a delle procedure amministrative complicatissime. Esclusa la Francia, nessun altro paese dell'Area dell'Euro ha registrato un sentimento così negativo come l'Italia. *[Ansa]*

Primavera lontana ancora pioggia sul Mezzogiorno

LA SITUAZIONE Nei prossimi giorni dovrebbero abbassarsi le temperature

Dopo un week end di freddo intenso, soprattutto al Nord, da domani le condizioni meteorologiche dovrebbero cambiare con un lento miglioramento sulle regioni settentrionali e persistente instabilità al Centro. Sul Mezzogiorno invece sono in arrivo le piogge, in particolare domani tra Bari e il Salento.

In Basilicata invece, e nel Potentino in particolare, sono previste temperature minime vicine allo zero e qualche fiocco di neve sull'Appennino.

LE «GIORNATE» FINO AL 14 MARZO UNA SERIE DI APPUNTAMENTI TRA CANTINE, SCUOLE, AZIENDE E PALCHI

Cultura, dialogo, gusto tornano le Donne del vino

L'associazione incontra le migliori realtà pugliesi

BARBARA PELITI

Le Donne del Vino tornano a valorizzare la cultura territoriale pugliese, in particolare quella vitivinicola, con un lungo calendario di iniziative. Si parte con le «Giornate delle Donne del Vino» che fino al 14 marzo, in tutte le regioni italiane e in dieci paesi del mondo, proporranno degustazioni e incontri, tavole rotonde e campagne social. Anche in Puglia numerose le attività.

Si è già tenuta nelle Cantine Soloperto di Manduria si una giornata di approfondimento dedicata ai vitigni autoctoni pugliesi, dal Primitivo al Susumaniello, dal Negroamaro al Bombino, in un viaggio sensoriale arricchito dalla mostra autobiografica della pittrice manduriana Giusy Leone e dalla presenza di Clara Putricelli, Mari Malorgio e Tiziana Grassi. Oggi andrà di scena il talk «Oltre gli schemi, storie di donne che ispirano» con la giornalista Anna Portiello che intervisterà le tre produttrici pugliesi Marianna Cardone, Antonia Volpone, Marzia Varvaglione, la sommelier AIS Puglia Agnese Di Nola e Alessandra Signorile, presidente della squadra di calcio femminile PINK BARI. Il 6 marzo, invece, nel Chiostro delle Clarisse a Trefiati, degustazioni e storie di vino a cura di Miriè Enoteca, con Renata Garofano, produttrice e delegata regionale Puglia dell'associazione nazionale de «Le Donne del Vinos, Marianna Cardone, produttrice e vicepresidente nazionale e Titti Dell'Erba, wine communicator e sommelier AIS. L'8 marzo sarà la volta di Palazzo Natale a San Cesario di Lecce con un «Aperitivo in Rosa» a cura della sommelier AIS Titti Dell'Erba insieme a Natale Events. Nell'ottocentesco palazzo salentino si vivrà un'esperienza multisensoriale di gusto, cultura e arte con la degustazione di bollicine e vini rosé delle produttrici pugliesi. Sempre l'8 marzo, giorno della Festa della Donna, nel «Coffee Time» di Ceglie Messapica l'enologa Giuseppina D'Imperio proporrà «Vino e cultura gastronomica: connubio» con i cibi locali. Festeggiamenti dedicati alle donne anche nel ristorante «Cognac Lecce», nel Poggiano, con «Storie di Cultura», un percorso nel mondo dei vini rosati abbinati ai piatti della cucina tradizionale di Lecce. Il 13 marzo nella Cantina Didattica Sperimentale dell'IISS Basile Caramia Gigante di Locorotondo si svolgerà la cerimonia di consegna del Diploma Sommelier Antonio, progetto sociale di AIS Puglia. Il 14 marzo, nella cantina dei Produttori di Manduria, il monodramma «Figlia, non sei più figlio» sarà portato in scena da Mariella Nava e Daniela Poggi. Il 17 marzo, infine, nell'azienda agricola Villa Agreste a Ostuni, «InVINOveritAS» rappresenterà il paesaggio culturale in vigna, a cura di Ilaria Oliva. Torna per il secondo anno anche il progetto nazionale che Le Donne del Vino hanno firmato per gli istituti alberghieri. "D-Vine", ideato con l'obiettivo di sostenere le prospettive di lavoro dei futuri professionisti del settore, prenderà il via martedì 5 marzo all'I.I.S.S. «Basile Caramia Gigante» di Alberobello e Locorotondo e nella sede dell'Alberghiero di Alberobello. Nella stessa giornata si terrà la conferenza stampa di lancio del progetto alla presenza dell'assessore regionale Donato Pentassuglia, «Sarà una nuova occasione per incontrare i professionisti del domani - ha dichiarato la delegata regionale Renata Garofano - in un vero momento di formazione e di scambio con i più giovani». Oltre ad Alberobello, il programma, in via di definizione, prevederà anche una serie di lezioni negli istituti specializzati di Lecce e Castellaneta.

PROTAGONISTE Le «Donne del vino» pugliesi

Patate della Francia spacciate per salentine

Maxi sequestro della Guardia di Finanza

LECCE. Importavano patate dall'estero, in particolare dalla Francia, e poi, dopo averle lavate, le immergevano in vasconi contenenti terra rossa locale e le rivendevano come se fossero state prodotte in Salento. Lo ha scoperto la Guardia di finanza di Gallipoli che ha sequestrato 33mila chili di patate per un valore di 56mila euro. Le patate, del tipo «Annabelle», dopo la procedura di lavaggio e immersione nella terra, venivano confezionate con un packaging ingannevole che poteva evocare l'origine salentina della merce.

Se le patate nazionali hanno un costo che può variare da 1.69 a 2 euro al chilo, le francessi hanno un prezzo inferiore. Il rappresentante legale della società è stato denunciato per frode in commercio e vendita di prodotti con segni mendaci. Inoltre, nel corso dell'intervento sono stati identificati quattro lavoratori «in nero».

Al momento sono anche in corso verifiche fiscali da parte dei finanzieri di Gallipoli volte in particolare a capire se la società utilizzasse regolarmente i finanziamenti pubblici previsti per il settore agro alimentare (e se le spettava percepirli).

Un plauso al personale della Guardia di Finanza di Gallipoli e dell' Ispettorato centrale per il controllo della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Masaf - Ufficio Icqrf Italia Sud-Est è stato espresso dal ministro dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

«L'azione che portiamo avanti ogni giorno per il contrasto alle frodi e agli illeciti in ambito agroalimentare è fondamentale - prosegue il ministro - per tutelare chi acquista Made in Italy e i nostri produttori. Difendiamo le nostre eccellenze e la qualità che rappresentiamo nel mondo».

L'operazione della Fiamme gialle, così come è stato spiegato, ha avuto come fine la tutela i nostri produttori e consumatori. «Grazie al grande lavoro delle forze dell'ordine ancora una volta vengono contrastate le frodi nel settore agroalimentare e tutelati i nostri produttori e i consumatori», ha aggiunto il sottosegretario all'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, Luigi D'Eramo.

«Continuiamo con i fatti a tutelare le filiere del Made in Italy e la tracciabilità, che è garanzia di sicurezza alimentare e dell'alta qualità dei nostri prodotti, che ci distingue nel mondo», conclude D'Eramo.

[Ansa]

GDF Le patate sequestrate

MARCO TATARANO coi genitori ADRIANA e GIOVANNI partecipa al dolore della famiglia per la perdita della cara

Lina Palumbo Didonna

Bari, 3 marzo 2024

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO
MDG
MEDIA DIVISION GROUP
PER LE NECROLOGIE
www.gazzettanecrologie.it

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità

Patate della Francia spacciate per salentine

Maxi sequestro della Guardia di Finanza

lLECCE.

Importavano patate dall'estero, in particolare dalla Francia, e poi, dopo averle lavate, le immergevano in vasconi contenenti terra rossa locale e le rivendevano come se fossero state prodotte in Salento.

Lo ha scoperto la Guardia di finanza di Gallipoli che ha sequestrato 33mila chili di patate per un valore di 56mila euro.

Le patate, del tipo «Annabelle», dopo la procedura di lavaggio e immersione nella terra, venivano confezionate con un packaging ingannevole che poteva evocare l'origine salentina della merce.

Se le patate nazionali hanno un costo che può variare da 1.69 a 2 euro al chilo, le francessi hanno un prezzo inferiore.

Il rappresentante legale della società è stato denunciato per frode in commercio e vendita di prodotti con segni mendaci.

Inoltre, nel corso dell'interven to sono stati identificati quattro lavoratori «in nero».

Al momento sono anche in corso verifiche fiscali da parte dei finanzieri di Gallipoli volte in particolare a capire se la società utilizzasse regolarmente i finanziamenti pubblici previsti per il settore agro alimentare (e se le spettava percepirli).

Un plauso al personale della Guardia di Finanza di Gallipoli e dell' Ispettorato centrale per il controllo della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari del Masaf - Ufficio Icqrf Italia Sud-Est è stato espresso dal ministro dell'Agri coltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, Francesco Lollobrigida.

«L'azione che portiamo avanti ogni giorno per il contrasto alle frodi e agli illeciti in ambito agroalimentare è fondamentale - prosegue il ministro per tutelare chi acquista Made in Italy e i nostri produttori.

Difendiamo le nostre eccellenze e la qualità che rappresentiamo nel mondo».

L'operazione della Fiamme gialle, così come è stato spiegato, ha avuto come fine la tutela i nostri produttori e consumatori.

«Grazie al grande lavoro delle forze dell'ordine ancora una volta vengono contrastate le frodi nel settore agroalimentare e tutelati i nostri produttori e i consumatori», ha aggiunto il sottosegretario all'Agricoltura, sovranità alimentare e foreste, Luigi D'Eramo.

«Continuiamo con i fatti a tutelare le filiere del Made in Italy e la tracciabilità, che è garanzia di sicurezza alimentare e dell'alta qualità dei nostri prodotti, che ci distingue nel mondo», conclude D'Era mo.

[Ansa].

Riproduzione autorizzata Licenza Promopress ad uso esclusivo del destinatario Vietato qualsiasi altro uso

ANGQ Associazione Nazionale Garanzia della Qualità